



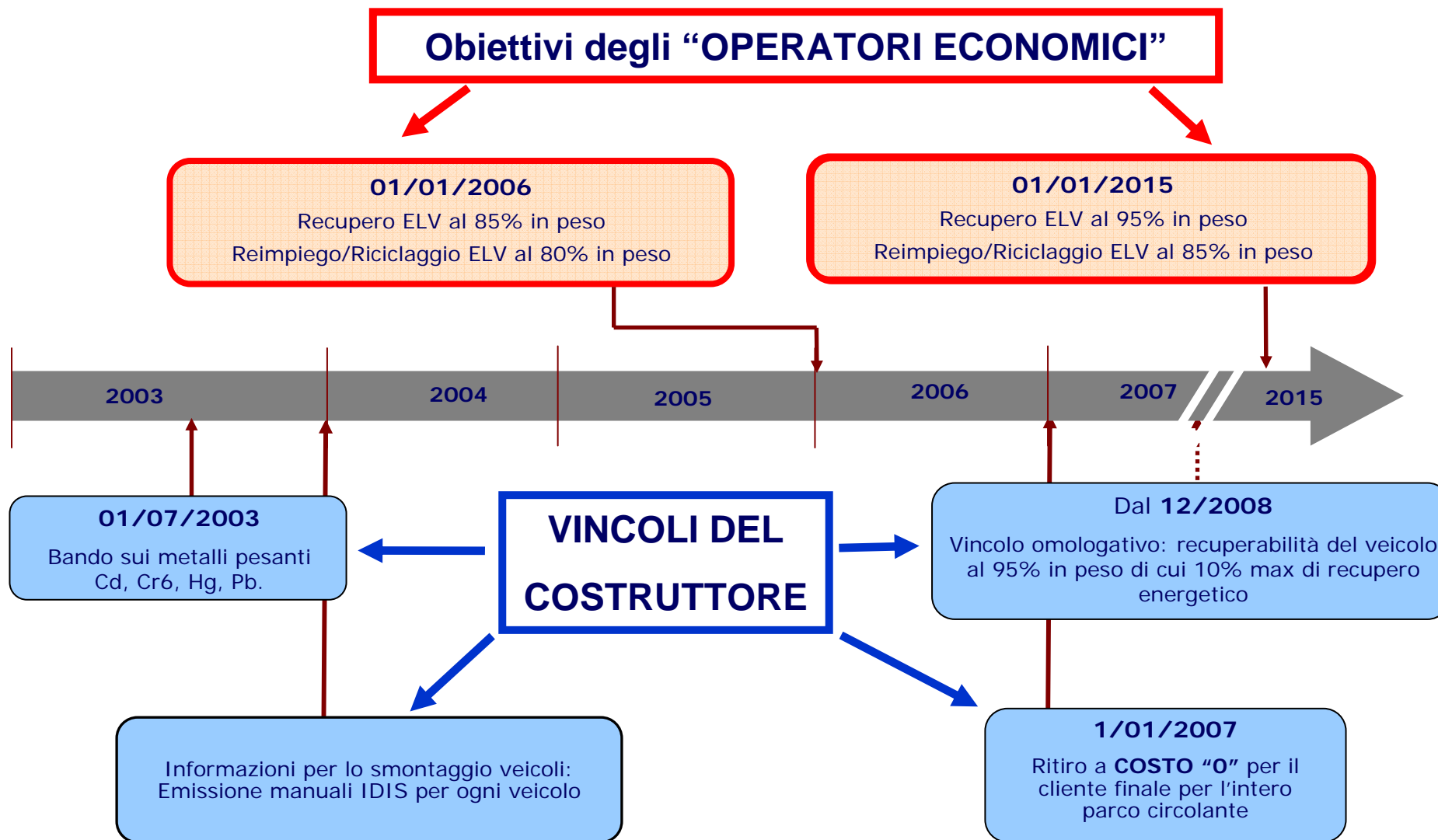
***Accordo di Programma Quadro
per la gestione dei veicoli fuori uso***

I VEICOLI FUORI USO - La svolta per il risultato

Salvatore Di Carlo
Fiat Group Automobiles - E&D-ELV
Rimini, 6 Novembre 2008



Direttiva sui Veicoli a fine ciclo vita 2000/53 CE



Il contesto



12 milioni di ELV/anno in Europa
~1,5 milioni di ELV/anno in Italia

Aspetto industriale

Vantaggi:

~1.000.000 t/anno di materiale metallico riciclabile in sostituzione materia prima - vantaggi economici ed ambientali

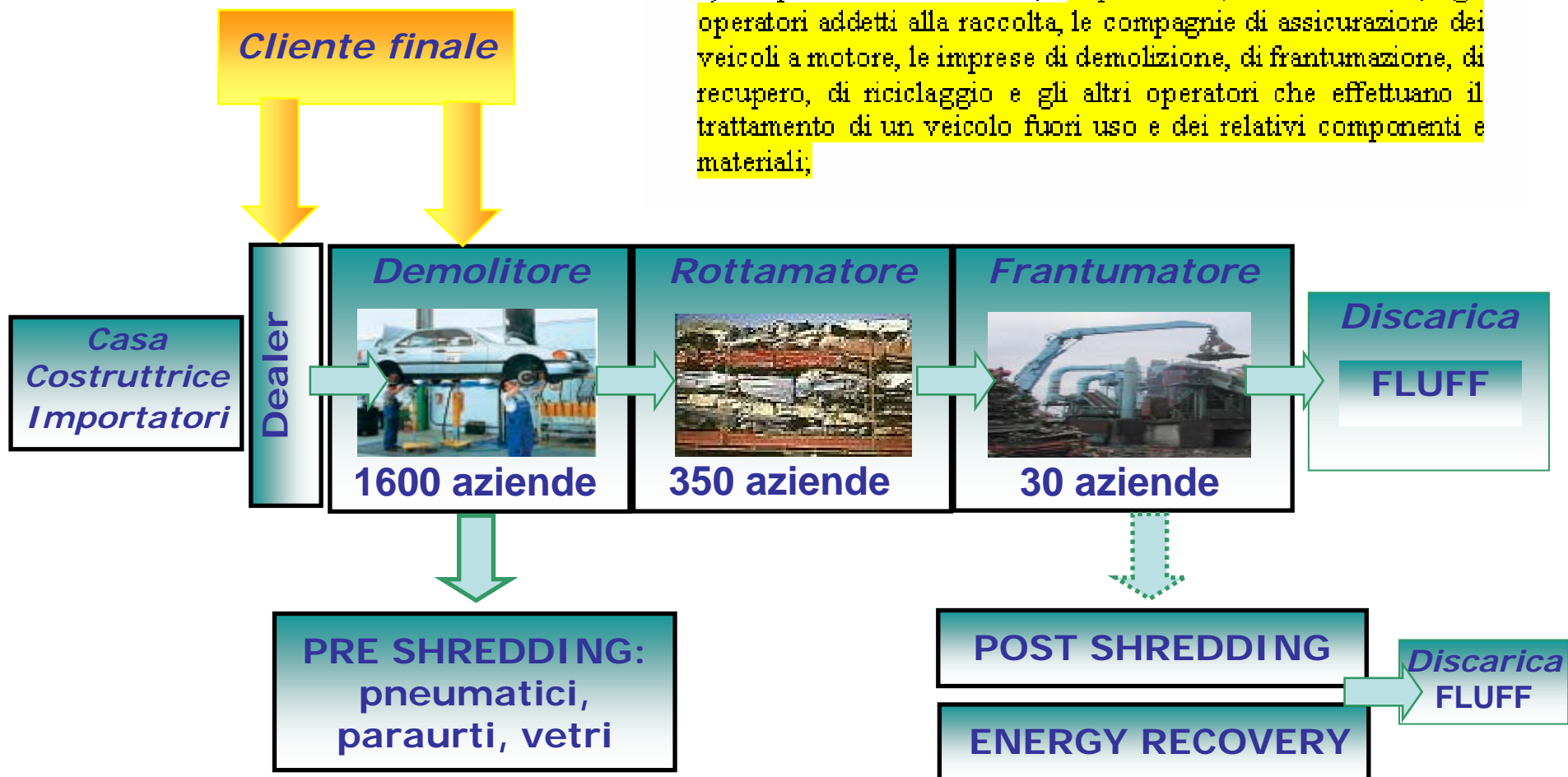
Criticità:

~300.000 t/anno di fluff attualmente da smaltire in discarica
Limitazioni conferimento fluff in discarica (Direttiva discariche)
Assenza alternative sul territorio

La FILIERA dei Veicoli a fine Ciclo Vita

D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. Articolo 3 definizioni

u) «operatori economici», i produttori, i distributori, gli operatori addetti alla raccolta, le compagnie di assicurazione dei veicoli a motore, le imprese di demolizione, di frantumazione, di recupero, di riciclaggio e gli altri operatori che effettuano il trattamento di un veicolo fuori uso e dei relativi componenti e materiali;



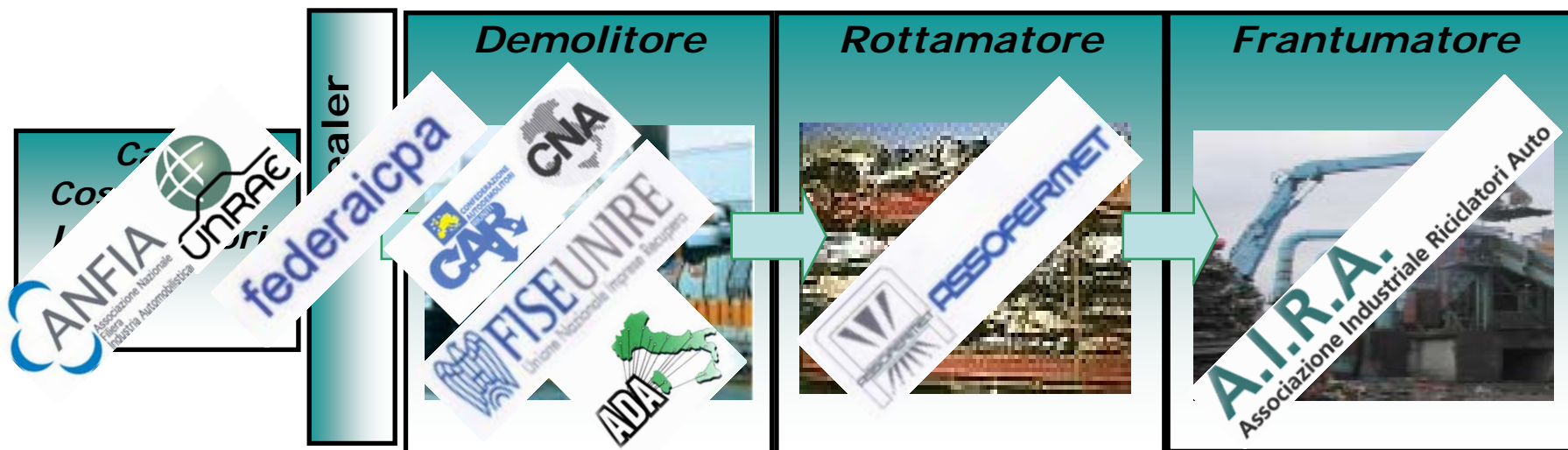
Principali criticità nelle attività della FILIERA

- ➡ **Complessità e sofisticazione della normativa autorizzativa e di trattamento e trasporto dei veicoli in demolizione**
- ➡ **Interpretazioni legislative - autorizzative differenti a livello regionale/locale**
- ➡ **Concorrenza sleale da parte di operatori che lavorano ai margini o fuori dai vincoli legislativi**
- ➡ **Difficoltà nel trattamento, trasporto e smaltimento fluff (gestione discariche, attuale assenza di alternative sul territorio,...)**
- ➡ **Assenza metodologia di calcolo dei target uniforme per tutti i paesi europei comporta che le stesse vetture in impianti di trattamento simili portano a risultati molto diversi (la decisione 2005/293 lascia ampi spazi interpretativi agli stati EU);**



Tutte queste sono forti criticità per gli operatori economici della filiera e compromettono il raggiungimento del target obiettivo della filiera (85%)

Proposta di soluzione La FILIERA dei Veicoli Fuori Uso



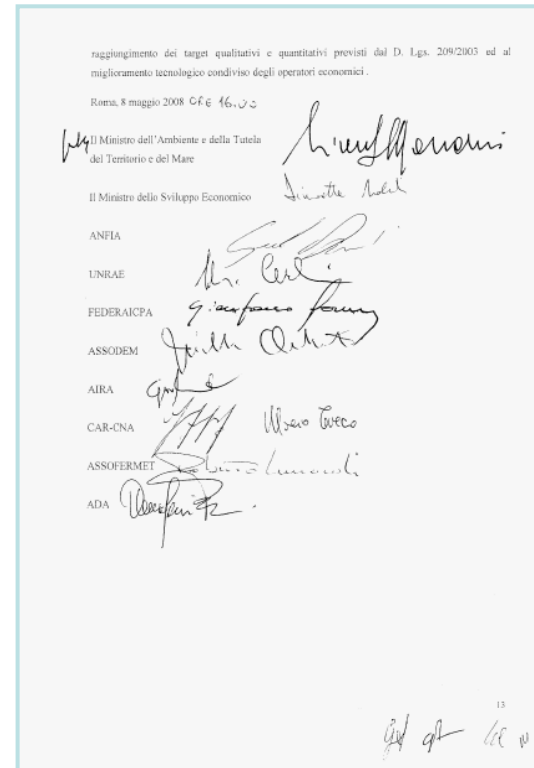
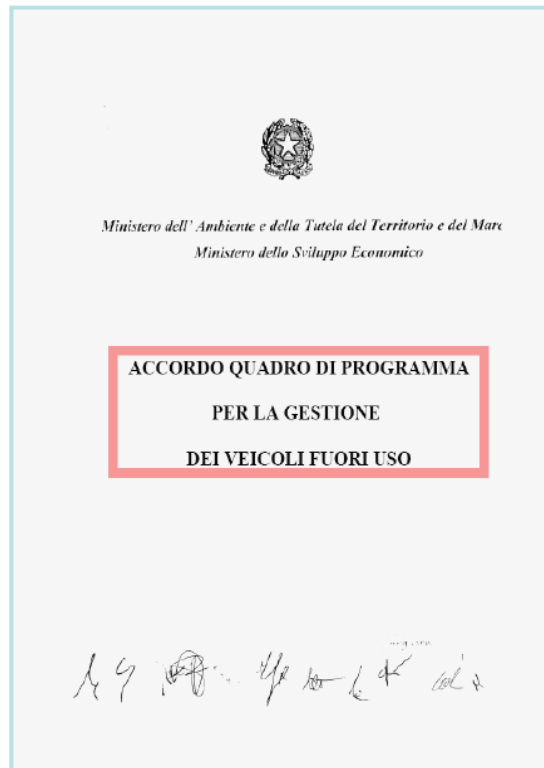
9 Associazioni (inclusa AIR – Associazione Italiana Recupero Energetico, da poco firmataria dell'Accordo) che rappresentano oltre 3500 singole aziende: da gruppo Fiat a migliaia di PMI

Obiettivo: porsi come interlocutore diretto e propositivo nei confronti delle Istituzioni

Proposta di soluzione

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA GESTIONE VEICOLI FUORI USO

L'8 maggio 2008 a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente, presenti il Ministero dello Sviluppo Economico e 32 Responsabili delle Associazioni interessate è stato firmato l'**Accordo di Programma Quadro sugli ELV**.



Proposta di soluzione

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA GESTIONE VEICOLI FUORI USO



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare

■ RIFIUTI: MINISTERO AMBIENTE, SIGLATO ACCORDO SU AUTO ROTTAMATE

(ANSA) - ROMA, 3 LUG - Per ridurre al minimo l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dallo smaltimento delle automobili ormai inservibili i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e le associazioni del settore automobilistico hanno firmato un 'Accordo di programma quadro per la gestione dei veicoli fuori uso'. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Ambiente. "Si tratta - si legge nel comunicato - del primo esempio in Europa di propositività e concretezza in cui un'autorità pubblica e tutta la filiera industriale collaborano con l'obiettivo comune di dare un'effettiva soluzione al problema di un milione e mezzo di vetture rottamate ogni anno in Italia (che danno origine a circa un milione e duecentomila tonnellate di materiale potenzialmente recuperabile)". "Trovo che questo accordo - dichiara il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo - sia un importante passo in avanti nella logica delle 3R (raccolta, riutilizzo, riciclo) che permette di abbattere le cause di inquinamento dell'ecosistema e porta un concreto guadagno a chi vi si ispira. E' bene che certi messaggi partano proprio dagli ambiti e dai settori più importanti del Paese, come quello dell'automobile". L'intesa, della durata di sette anni e che prevede anche incentivi alla ricerca nel campo del riutilizzo dei materiali, e' stata siglata oltre che dai due ministeri dalle associazioni di categoria. (ANSA). KYK

03/07/2008 18:25

Il documento è pubblico,
scaricabile ad esempio dal
seguente indirizzo web:
http://www.reteambiente.it/ra/normativa/news/1123_acc_auto_usate_news.htm

Accordo di Programma Quadro per la gestione dei veicoli fuori uso

Elementi salienti:

Obiettivo: *“gestione dei veicoli fuori uso che riduca al **minimo l’impatto sull’ambiente** e dia attuazione agli **obiettivi posti dalla Direttiva 2000/53/CE ... con un sistema che assicuri un **funzionamento efficiente, razionale ed economicamente sostenibile** dell’insieme degli operatori economici della filiera..”***

Durata: 7 anni, per accompagnare la filiera al raggiungimento di tutti i target previsti dal 2015



Primo caso in Europa di propositività e concretezza in cui l’Autorità Pubblica e tutta la Filiera Industriale lavorano insieme con l’obiettivo comune di dare una effettiva soluzione ai problemi relativi a 1.500.000 vetture/anno rottamate in Italia.

Esempio di soluzione sul territorio per i problemi di rifiuti solidi

Accordo di Programma Quadro per la gestione dei veicoli fuori uso

Punto di forza e innovatività accordo:

- ▶ Prima volta creazione di un Team che comprende dalla grande industria alla singola azienda familiare
- ▶ Riconoscimento del ruolo specifico del singolo anello della filiera
- ▶ Consapevolezza e responsabilizzazione che il miglioramento di ciascun settore coordinato porta risultati elevati in termini di efficienza globale di filiera
- ▶ Profondo KH dei singoli componenti della filiera messo a disposizione dell'efficacia delle soluzioni proposte
- ▶ Grande apertura e disponibilità dell'Autorità Pubblica nel mettere a disposizione strumenti normativi e organizzativi capaci di guidare all'ottenimento dello scopo finale



Massima efficienza ambientale pur rimanendo coerenti con la competitività industriale a livello nazionale e internazionale

Proposta di soluzione

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA GESTIONE VEICOLI FUORI USO

Strumenti normativi:

Apertura **tavoli tecnici** sui seguenti argomenti:

- composizione, valori soglia e gestione del **car-fluff**;
- analisi e **sbocchi di mercato dei materiali non metallici** provenienti dal recupero dei veicoli;
- **recupero energetico** del car fluff.

Strumenti operativi / attività svolte:

- **Innalzare livello qualitativo** della filiera, dei singoli operatori e delle attività di trattamento attraverso **controlli in contraddittorio** e **tracciabilità** rifiuti;
- Trial statistico condiviso per verifica quote 2006;
- Presentazione progetto TARGET FLUFF per realizzazione **impianti pilota** di post - shredding e **recupero energetico** all'interno del decreto legge sulla nuova politica industriale INDUSTRIA 2015 – Efficienza Energetica.

TRIAL statistico Italia 2006

Selezione degli Autodemolitori e loro rappresentatività

NUMERI DEL TRIAL

- **18 Demolitori** dislocati sul territorio Italiano
- **1 Frantumatore**
- **630 Veicoli**, rappresentativi per Marca, Modello, Motorizzazione
- **13 Rappresentanti Anfia/Unrae** di supporto ai Demolitori ed al Frantumatore
- **6 persone di Fiat Auto** dedicate alla gestione organizzativa ed alla elaborazione dati



TRIAL statistico Italia 2006

Analisi statistica selezione veicoli e demolitori Trial 2006

- **Scelta Veicoli**

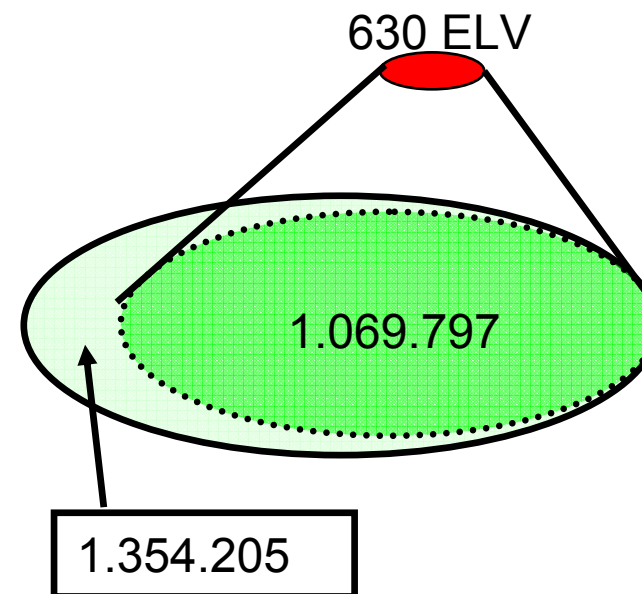
Il campione di 630 veicoli è stato selezionato per marchio, modello e motorizzazione in modo da rappresentare 1.069.797 ELV (oltre 83% del totale demolito in Italia nel 2006).

- **Selezione autodemolitori**

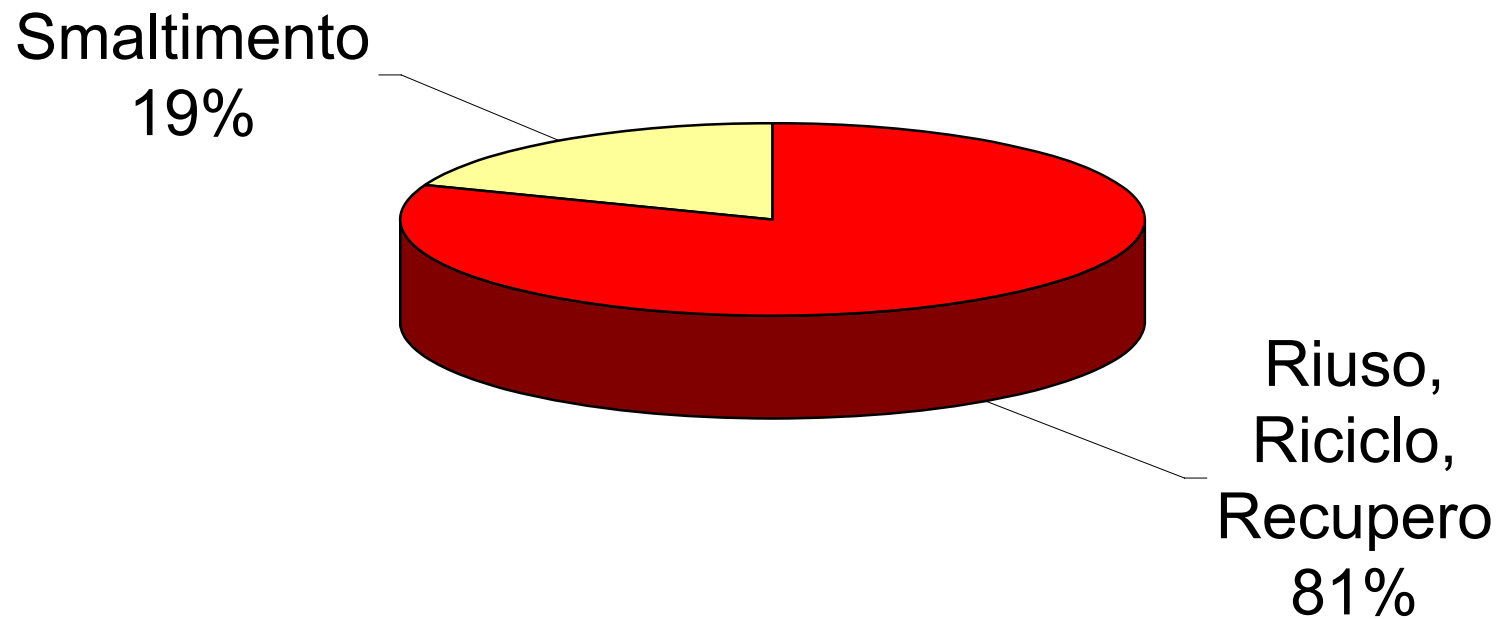
L'analisi dei MUD 2006 dei 18 autodemolitori selezionati porta ad un indice di reimpiego/riciclaggio confrontabile con la media dei MUD analizzati.

- **Conclusione**

Trattando oltre 1.000.000 di ELV demoliti nel 2006 con le stesse procedure presso i 1600 demolitori avremmo ottenuto gli stessi risultati



Risultati finali del Trial statistico Italia 2006



Per i risultati di dettaglio del Trial statistico Italia 2006
si rimanda al filmato di seguito presentato

Progetto TARGET FLUFF



Accordo di Programma Quadro - articoli 10 e 11 su attività di separazione post shredding e recupero energetico e realizzazione impianti pilota.

Prima attuazione degli articoli 10 e 11 è la proposta di **progetto TARGET FLUFF** presentato il 15/09/08 all'interno del bando **INDUSTRIA 2015** - Efficienza Energetica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Partecipazione al progetto TARGET FLUFF:

- **Centro Ricerche Fiat** - Primo Proponente
- **CRS (CFF Recycling Group)** – frantumatore NORD OVEST con la collaborazione del Politecnico di Torino
- **Feralpi Group** – acciaieria e frantumazione NORD EST
- **Centro Rottami** – frantumatore CENTRO ITALIA con la collaborazione di **Centro Sviluppo Materiali** e Università La Sapienza di Roma

OBIETTIVO: Realizzazione di 3 differenti impianti prototipo di scala industriale per il trattamento del car fluff (ASR) proveniente da veicoli a fine vita utilizzando il processo di piro-gassificazione che:

- garantiscano le migliori prestazioni di efficienza energetica, ambientale e di sostenibilità economica
- diano autonomia ai partner industriali coinvolti rispetto al problema del conferimento in discarica
- portino al raggiungimento del target nazionale di recupero energetico (5% dal 2006 e 10% dal 2015) e aiutino il raggiungimento del target di riuso e recupero (85% dal 2006 e 95% dal 2015)

Sintesi situazione italiana

Osservazioni:

- l'Italia è paese povero di materie prime e anche per questo possiede una lunga tradizione nel riciclaggio dei materiali, in particolare dei materiali metallici;
- i numeri, le dimensioni e le capacità degli operatori economici presenti in Italia:
 - ✓ 1600 Aziende di demolizione,
 - ✓ 350 Aziende di raccolta e commercio di rottami metallici,
 - ✓ 30 Aziende di frantumazione,
 - ✓ migliaia di Aziende del riciclaggio di materiali metallici e non metallici permettono di far fronte ai volumi attuali di veicoli fuori uso;
- il trial statistico Italia 2006 dimostra la capacità di riuso e riciclo in Italia

Conclusioni

Accordo di Programma Quadro è lo strumento corretto per risolvere le criticità della filiera dei veicoli fuori uso in Italia.

Tutte le Associazioni della filiera industriale si stanno impegnando per il raggiungimento di tutti gli obiettivi dell'Accordo e in particolare per la buona riuscita dei tavoli tecnici già aperti o in fase di apertura sui seguenti argomenti:

- composizione, valori soglia e gestione del car-fluff;
- analisi e sbocchi di mercato dei materiali non metallici provenienti dal recupero dei veicoli;
- recupero energetico del car fluff

Siamo convinti che le Istituzioni si stanno impegnando allo stesso modo al fine di:

- **centrare tutti gli obiettivi dell'Accordo**
- **confermare anche in sede europea le effettive capacità di riuso / riciclo / recupero energetico della filiera industriale italiana dei veicoli fuori uso.**